

FAREMO DEL NOSTRO PEGGIO

È uscito venerdì 20 settembre il nostro libro **Anarchik. Farò del mio peggio. Cronache anarchiche a fumetti.**

E, come lasciavano (forse) intendere le tre tavole rosse di Anarchik sparse nello scorso numero di "A", è uscito a Firenze, la sera di apertura della 9ª edizione della Vetrina dell'editoria e delle culture anarchiche e libertarie. Negli stessi giorni lo hanno ricevuto a casa coloro che, rispondendo alla nostra campagna sui social, lo avevano

pre-acquistato a un prezzo scontato e senza pagare le spese postali. Finita la Vetrina, finita la campagna promozionale.

L'elenco di chi ci ha sostenuto sottoscrivendo qualcosa o acquistandolo nella pre-vendita promozionale sarà pubblicato sul prossimo numero di "A", solo i nominativi, senza gli importi (se non il totale): come facemmo l'anno



scorso a conclusione della prevendita del libro DeA.

Anarchik è un bel librone, formato A4 (analogo a quello sul pensiero di De André), copertina cartonata, carta di qualità all'interno (diversa da quella del De André, perchè specifica per la stampa di fumetti), 80 pagine, invece delle 200 di De André.

Due prefazioni: di Gianfranco Manfredi, eclettico musicista/fumettista/scrittore da sempre di sensibilità alternativa e libertaria, e del nostro redattore Paolo Finzi. E un intervento dell'autore

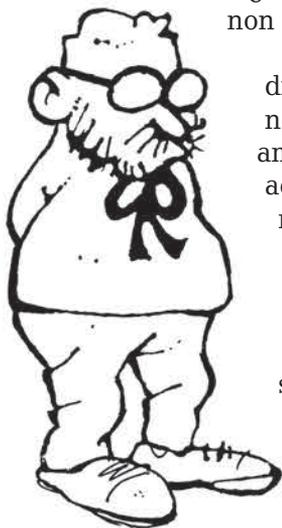
Roberto Ambrosoli, con la ripubblicazione – aggiornata – di una sua storica intervista di oltre un decennio fa, apparsa sul bollettino del Centro Studi Libertari/Archivio "Giuseppe Pinelli" di Milano, che ringraziamo per la collaborazione.

A proposito di Pinelli, visto che si sta avvicinando il 50° anniversario della strage di piazza Fontana e del

DUE PAROLE SU AMBREUS

Quando il libro era già pronto per la stampa, Roberto Ambrosoli ci ha inviato queste poche righe da mettere – se possibile – in coda al proprio scritto di presentazione di *Anarchik* originariamente apparso nel 2004 in un bollettino del Centro Studi Libertari /Archivio Pinelli. Ma non è stato possibile. E lo pubblichiamo qui.

Poche parole da aggiungere a questa ormai storica presentazione del personaggio. Il segnalato intorpidimento della mano del disegnatore ha progressivamente ridotto la produzione grafica fino (ahimè) a interromperla del tutto e *Anarchik* è rimasto, per così dire, in triste silenzio per un lungo periodo. Per poi finalmente riprendere vita grazie a sapienti pressioni cui non è stato possibile sottrarsi.



Non senza fatica, com'è testimoniato dalle perplessità espresse nella tavola di presentazione del "nuovo periodo" e dal tratto ancora un po' incerto, almeno rispetto a quello, netto e preciso, di cui in passato il vanitoso disegnatore amava vantarsi. E con una "novità", l'introduzione di un altro personaggio che accompagna (saltuariamente all'inizio, ma poi costantemente) l'uomo nero nelle sue verbali manifestazioni.

Qualcuno ha creduto di riconoscere in costui una caricatura fatta dal disegnatore a se stesso e pertanto è invalso l'uso redazionale di identificarlo officiosamente con l'appellativo di "Ambreus". È comunque sicuramente un anarchico, come si evince dal lavallière ostentato in tutte le tavole, e svolge diverse funzioni, *in primis* quella di manifestare dubbi e incertezze che forniscono ad *Anarchik* l'occasione di "salaci battute".

Sull'opportunità e/o validità anarchica di queste (così come dei dubbi e incertezza di Ambreus) giudicherà il lettore.

Roberto Ambrosoli

suo assassinio in questura, ci fa piacere riportare qui la dedica che appare in apertura del libro: "A Giuseppe "Pino" Pinelli / assassinato nella questura di Milano, nella notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969. / Anarchico, ferroviere, persona gioviale e allegra / militante e amico fraterno / che ebbe la ventura / di conoscere personalmente *Anarchik* / il primo maggio 1968."

In quarta di copertina, sotto la vignetta di *Anarchik*, si legge: *Da poco prima del '68 ai giorni nostri, oltre mezzo secolo di carsica presenza sovversiva e di ironia libertaria contro le ipocrisie, le ingiustizie e la criminalità del potere. Questo libro raccoglie il peggio di*

quanto pubblicato su "A" rivista anarchica dal primo numero (febbraio 1971).

Il libro è il simpatico frutto di una co-edizione con Hazard Edizioni: due storiche case editrici milanesi, di due quartieri attigui (Pasteur e Turro) uniscono le loro energie – è scritto sopra il colophon – per produrre un libro di fumetti (tradizione Hazard) anarchici (tradizione Editrice A) che ha lo scopo, anche, di tener vivo il pensiero critico e antagonista. Sempre più necessario in tempi difficili e pericolosi come i nostri.

La co-edizione ci permette, tra



l'altro, di essere presenti – a partire dalla fine di ottobre – nelle migliori librerie e fumetterie, alle principali fiere del fumetto, assicurando ad Anarchik una visibilità e una reperibilità che nessun nostro prodotto ha finora avuto.

Oltre ai 3 scritti prima citati, nel libro si trovano 11 copertine di "A" riprodotte in quadricromia, oltre allo storico poster con cui Anarchik invita al mitico concerto del 10 ottobre 1975 di Francesco De Gregori (e altre/i) per "A". E poi, 56 tavole (da noi scelte) di Anarchik, da quella pubblicata sul primo numero di "A" a quella antifascista dello scorso aprile.

Contrariamente a quanto è avvenuto (e continua) con il tour nopoteribuoni, non è previsto, per ora, un nostro ciclo di presentazioni di Anarchik.

Per informazioni dettagliate sulle modalità di acquisto, rinviamo alla voce Farò del mio peggio sul nostro sito. Ci limitiamo qui ad alcune info di carattere generale: il libro costa 25,00 euro, più 5,00 euro per le spese di spedizione postale (raccomandata tracciabile) in Italia. Per richieste dall'estero, visitate il sito e comunque contattateci. Anche all'estero spediamo a mezzo raccomandata tracciabile.

Chi ne vuole comprare più di una copia, ci contatti.

Diversamente che per il libro sul pensiero di De André, la distribuzione commerciale (presso i punti-vendita) è gestita da Hazard, a cui bisogna rivolgersi per richieste (vedere sotto i loro recapiti). Qualsiasi punto-vendita abbia già rapporti con Messaggerie può

procurarsi i libri esclusivamente tramite quel canale, gestendolo direttamente con Messaggerie o tramite Hazard. Anche in questo caso, i nostri vari recapiti sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

UN ADDIO? VEDIAMO...

Proprio nelle settimane cui siamo impegnati con il "lancio" del suo/nostro libro Anarchik. Farò del mio peggio, il nostro storico collaboratore Roberto Ambrosoli ci informa di aver avuto una trombosi retinica che pare aver compromesso definitivamente la funzionalità di un occhio e non ha risparmiato (in parte) neanche il secondo. Roberto ci ha inviato la tavola che pubblichiamo qui accanto.

A rigor di logica, sembra già segnata (e disegnata) la fine di "Anarchik", la più anziana rubrica di "A", l'unica presente fin dal primo numero (febbraio 1971).

Vicinanza e solidarietà all'amico, al compagno, al collaboratore, certo. Ma Roberto, fa' del tuo peggio!

Una pagina disponibile per Anarchik ci sarà sempre.

Editrice A

cas. post. 17120 – Mi 67 - I - 20128 Milano Mi

tel. 02 28 96 627 - **fax** 02 28 00 12 71

e-mail arivista@arivista.org

sito www.arivista.org

twitter @A_rivista_anarc

facebook @RivistaAnarchica

Hazard Edizioni

via Pietro Crespi 11 - 20127 Milano

tel. 02 99 24 86 70

cell. 349 47 90 793

e-mail hazardedizioni@tiscali.it

sito www.hazardedizioni.it

facebook @HAZARDEDIZIONI

di Roberto Ambrosoli

